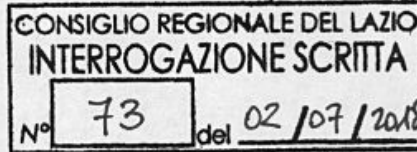




CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Chiara Colosimo



**INTERROGAZIONE URGENTE
(A RISPOSTA SCRITTA)**

Al Presidente del Consiglio
Regionale
On. Daniele Leodori

OGGETTO: smaltimento rifiuti indifferenziati di Roma Capitale presso il sito di discarica "COLLE FAGIOLARA", Comune di COLLEFERRO (ROMA).

PREMESSO CHE:

- Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.14 del 18.01.2012 è scaduto il 31.12.2017 e da mesi ormai si parla di un nuovo piano rifiuti;
 - Il Consiglio Regionale del Lazio fin dalla Delibera n.8 del 2013 aveva stabilito di determinare il nuovo fabbisogno impiantistico della Regione Lazio e di sottoporlo alla obbligatoria VAS Valutazione Ambientale Strategica;
 - La Regione Lazio solo con la DGR 199 del 22 aprile 2016 aveva determinato il nuovo fabbisogno impiantistico e con Determinazione 21 dicembre 2016, n. G15558 della Direzione Urbanistica e Territorio aveva stabilito di avviarlo a VAS, ma il procedimento non è stato mai instaurato;
 - La Regione Lazio con la DGR 199/2016 aveva indicato che non era necessario l'esercizio di nuovi impianti ma, per quanto riguarda le discariche, occorre procedere all'ampliamento di quelle esistenti;
 - L'Art.3, comma 85 della Legge Regionale del Lazio n.17 del 2016, pubblicata sul BUR Lazio n.105 del 31.12.2016, così dispone:
"La Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, approva, sentita la competente commissione consiliare, un piano nell'ambito del quale siano definite:
 - a) *le procedure per la chiusura della discarica di Colle Fagiolara all'esaurimento della capienza residua e comunque non oltre un triennio;*



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

b) le caratteristiche dell'intervento di ristrutturazione dell'attuale impianto finalizzato a coprire il fabbisogno territoriale residuo a fronte dell'aumento della quota di raccolta differenziata e tale da assicurare, anche attraverso l'introduzione di specifici sistemi di rilevamento e comunicazione di dati, la massima tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente;

- Con Determina n. G07509 del 11/06/2018 del Dirigente delle Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti si dispone l'utilizzo della discarica di Colle Fagiolaro fino all'esaurimento della sua volumetria, a servizio dello smaltimento dei rifiuti dell'intera Regione Lazio;
- Allo stato attuale il gestore è Lazio Ambiente S.p.a, società ad intero capitale pubblico della Regione Lazio, costituita con D.G. n.15/2011, ma tale società è oggetto di vendita delle quote societarie con bando la cui scadenza è fissata per il prossimo 13 luglio 2018;
- Il proprietario della discarica è il Comune di Colleferro;

CONSIDERATO CHE

- La discarica "COLLE FAGIOLARA", risulta attiva, ma ha sospeso il conferimento dei rifiuti da metà 2017, in attesa dello spostamento di tralicci di alta tensione, che insistono sul sito, quindi per motivi di sicurezza ambientale;
- L'area sulla quale la discarica si trova, sulla via PALIANESE, si estende per circa 14km ed il territorio limitrofo è abitato. I primi insediamenti abitativi si trovano a 400m dalla discarica e i residenti, organizzati in un comitato civico, hanno sempre manifestato disagio per i cattivi odori, lamentato un danno alla loro qualità di vita e denunciato le condizioni di gestione del sito non sempre corrispondenti alla normativa vigente, sotto il profilo della tutela della salute pubblica;
- L'area della discarica confina con il Parco della Selva di Paliano, area tutelata dalla stessa regione Lazio, in quanto Monumento naturale;
- Lazio Ambiente spa ed il Comune di Colleferro hanno più volte esplicitato la circostanza che non sono state accantonate le somme necessari alla gestione post-mortem della discarica, pari a circa 30 milioni di Euro;

QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Il sottoscritto Consigliere Regionale



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

INTERROGA

Il presidente della Giunta Regionale e gli Assessori competenti per conoscere:

1. Per quale motivo non si è ancora proceduto a dare attuazione all'art.3, comma 85 della Legge Regionale del Lazio n.17 del 2016, pubblicata sul BUR Lazio n105 del 31-12-2016;
2. Per quale motivo non è stata avviata la procedura di VAS prevista per il fabbisogno impiantistico di cui alla DGR 199/2016;
3. I motivi del ritardo nella definizione del nuovo fabbisogno, ovvero della mancata attuazione della DCR n.8/2013;
4. Come si intendono reperire i fondi necessari alla gestione post-mortem della discarica di Colle Fagiolaro, Colleferro e se Lazio Ambiente spa ha esibito le garanzie fideiussorie;
5. Se è stata avviata l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori di Lazio Ambiente spa per il suddetto inadempimento;
6. Se è previsto e per quale volumetria l'ampliamento della discarica di Colle Fagiolaro, in considerazione di quanto disposto dalla DGR 199/2016 (ampliamento dei siti di discarica già esistenti);
7. Se le colline di Colle Fagiolaro, dopo la sopraelevazione provvisoria di 7 metri, saranno riportate da quota 287 a 280 metri come previsto nella DETERMINAZIONE DELLA REGIONE LAZIO DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI DEL 14/10/2016 N. G11840 PUBBLICATA SUL BUR LAZIO DEL 25/10/2016 "DECRETO COMMISSARIALE N.33 del 05.04.2007 APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE AI SENSI DELL'ART.29 NONIES D.LVO 152/2006 E S.M.I. E ARTT. 15 E 16 L.R. 27/98 PER INTERVENTO DI PROVVISORIA E PARZIALE SOPRAELEVAZIONE DI UNA PORZIONE DELLA DISCARICA DI COLLE FAGIOLARO IN COMUNE DI COLLEFERRO";
8. Se sulla parte di discarica coltivata è stata eseguita la copertura definitiva;
9. Quale soggetto pubblico o privato gestirà la discarica di Colle Fagiolaro dopo la vendita di Lazio Ambiente spa;
10. Quando è prevista la definizione e la presentazione del nuovo Piano Rifiuti e l'aggiornamento del fabbisogno impiantistico;
11. Quali misure si intendono adottare per prevenire eventuali incendi, come accaduto negli ultimi anni;
12. Quali elementi sono emersi, e quali provvedimenti sono stati adottati, in merito al furto di mezzi avvenuto nella discarica alla fine di marzo del c.a e a quanto ammonta il danno economico;
13. Per quale motivo i dipendenti non ricevono regolarmente emolumenti e accantonamenti del TFR.

Roma, 02 luglio 2018

Il Consigliere regionale

Chiara Colosimo